



# MANIFESTO CONTRO L'AGEISMO SANITARIO

**Per l'equità, l'appropriatezza e la dignità delle  
cure in ogni fase della vita, specie per le  
persone con malattie rare**

Con il patrocinio di



Con il contributo  
non condizionante di



*Ispirato al position paper "Prevenire l'ageismo sanitario attraverso la formazione e l'informazione. L'amiloidosi cardiaca come case study"*

**1. L'età non può costituire un criterio discriminante per l'accesso a diagnosi e cure.**

La valutazione clinica deve basarsi sulle condizioni della persona e non su pregiudizi legati all'età. Ogni paziente ha diritto a un percorso diagnostico e terapeutico accurato e non stereotipato.

**2. Contrastare l'ageismo sanitario è un dovere etico e istituzionale.**

Minimizzare i sintomi o ritardare una diagnosi a causa dell'età compromette l'equità del sistema sanitario e viola i principi fondamentali della medicina personalizzata.

**3. Le malattie rare riguardano tutte le età.**

Patologie rare e complesse come l'amiloidosi cardiaca richiedono attenzione specifica anche nella popolazione anziana.

**4. La diagnosi precoce è un diritto universale.**

Ogni persona, indipendentemente dall'età, deve poter accedere tempestivamente a percorsi diagnostici adeguati, essenziali per la prognosi, la qualità di vita e, nelle forme genetiche, per la tutela dei familiari.

**5. Formare i professionisti della salute è una priorità strategica.**

Studenti, specializzandi, specialisti e medici di medicina generale devono disporre di competenze aggiornate per riconoscere le malattie rare dell'anziano e gestire il paziente in modo appropriato e integrato.

**6. Costruire reti clinico-formative è fondamentale.**

Università, IRCCS, società scientifiche, associazioni di pazienti e rappresentanze della società civile devono cooperare in modo strutturato per promuovere l'aggiornamento continuo e la condivisione delle conoscenze.

**7. Il medico di medicina generale è un attore chiave.**

È necessario rafforzare il ruolo e la formazione affinché possa identificare tempestivamente quadri clinici non comuni e orientare il paziente verso percorsi specialistici appropriati.

**8. L'informazione pubblica e l'educazione sanitaria sono parte integrante della tutela della salute.**

Comunicare in modo corretto, accessibile e coordinato sulle malattie rare contribuisce alla diagnosi precoce, riduce lo stigma e sostiene la consapevolezza dei diritti dei pazienti.

**9. Superare stereotipi e pregiudizi è una responsabilità collettiva.**

È essenziale promuovere una cultura della salute che riconosca il valore della persona anziana e rifiuti ogni semplificazione che associ l'età all'inevitabilità della malattia.

**10. Nessuna persona deve essere esclusa dall'accesso alle cure.**

Il sistema sanitario deve garantire, in ogni fase della vita, pari opportunità di diagnosi, trattamento e qualità di vita, tutelando la dignità e i diritti di ciascuno.